LICEO CLASSICO "GIACOMO LEOPARDI"
RECANATI (MC)

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2021/2022

INDIRIZZO *Scientifico - Scienze applicate* CLASSE 3^R

DISCIPLINA	DOCENTE
Lingua e letteratura italiana	**Tatiana Frattesi**

Libri di testo in adozione:
C. BOLOGNA, P. ROCCHI, G. ROSSI, *Letteratura visione del mondo* (edizione blu), vol. 1A, *Dalle origini a Boccaccio,* Loescher editore
C. BOLOGNA, P. ROCCHI, G. ROSSI, *Letteratura visione del mondo* (edizione blu), vol. 1B, *Umanesimo, Rinascimento e Manierismo,* Loescher editore
DANTE ALIGHIERI, *La Divina Commedia. Per l'alto mare aperto* (edizione consigliata: ediz. integrale a cura di A. Marchi, Paravia)

→ **Modulo di raccordo con il precedente anno scolastico**
Completamento dello studio de *I Promessi Sposi* di A. Manzoni (alcuni capitoli erano stati assegnati in lettura durante il periodo estivo) seguendo le linee narrative: del romanzo di formazione di Renzo che, attraverso le vicende milanesi, culmina nel perdono di don Rodrigo; della crisi spirituale dell'Innominato; della conclusione, il cap. XXXVIII e il "sugo della storia" (l'idillio mancato e le riflessioni dell'autore sul male, la negazione del romanzesco, secondo l'interpretazione di E. Raimondi).
L'episodio della madre di Cecilia nelle riflessioni di Primo Levi: il 'turpe monatto' e le SS (da *I sommersi e i salvati,* cap. II, «Zona grigia»).

→ MODULO 1. MEDIOEVO E CIVILTÀ EUROPEA
LA CIVILTÀ DELL'ALTO MEDIOEVO. LA NASCITA DELLE LETTERATURE EUROPEE:

La storia. La questione del Medioevo: significato del termine, limiti cronologici e problemi storiografici. Lo scenario storico: dalla crisi dell'impero ai regni romano-germanici, il cristianesimo e il ruolo della Chiesa, il Sacro Romano Impero, L'Impero e la Chiesa.
La cultura e l'immaginario. Mentalità e visione del mondo: trascendenza, ascetismo, misticismo. Allegorismo e simbolismo. Il rapporto tra Medioevo cristiano e cultura classica, l'interpretazione allegorica dei testi sacri e dei testi pagani. Il 'sacro furto' di Sant'Agostino.
FULGENZIO, *De continentia virgiliana,* «Un'interpretazione cristiana dell'Eneide» e dal *Fisiologo Latino XII,* «Animali fantastici: le sirene e l'onocentauro».
Luoghi e protagonisti della cultura: I monasteri, il *clericus,* le arti liberali.

Visione del film di Jean-Jacques Annaux, *Il nome della rosa.*

Dal latino agli idiomi romanzi – Le prime testimonianze d'uso dei volgari: il Concilio di Tours e i Giuramenti di Strasburgo. Analisi dei primi documenti in volgare: *l'Indovinello veronese,* il *Placito capuano* e l'*Iscrizione di San Clemente*.

→ L'ETÀ CORTESE E ALCUNE FORME DELLA LETTRATURA CORTESE

Clerici e preghiere, il mondo dei giullari. Gli ideali cavallereschi: cavalieri, paladini e cavalieri erranti. 1) L'epica: la *chanson de geste* e i suoi valori. La *Chanson de Roland.* 2) Il romanzo cavalleresco. Tristano e Isotta. 3) La lirica provenzale e l'amor cortese.

-La lirica provenzale: temi, forme metriche e generi letterari. La ricezione dei temi e delle forme in Italia.

-Dalla Francia all'Italia: la nascita della scuola siciliana. Il progetto culturale di Federico II, le scelte tematiche, le forme poetiche tra tradizione e innovazione.

Lettura e analisi dei seguenti testi: GIACOMO DA LENTINI, *Io m'aggio posto in core a Dio servire*

→ MODULO 2. LA CIVILTÀ DEI COMUNI E LO STILNOVO

Il contesto. Lo sviluppo del ceto borghese, un nuovo modello sociale. Comuni e Impero. Guelfi e ghibellini, guelfi bianchi e guelfi neri.

La visione del mondo. Denaro e lavoro, la nuova virtù. La mutata concezione del tempo e dello spazio: 'Tempo della Chiesa e tempo del mercante'. Analisi del ciclo di affreschi di Ambrogio Lorenzetti, *Allegoria ed effetti del buono e del cattivo governo in campagna ed in città* a Siena.

Luoghi e protagonisti della cultura. Le università. La nuova figura dell'intellettuale.

La letteratura religiosa: Fermenti di rinnovamento dentro e fuori la Chiesa.

San Franscesco, *Laudes creaturarum*: la posizione ideologica, rivalutazione della natura e delle cose del mondo e antropocentrismo, notazioni linguistiche e stilistiche, rigore compositivo.

Jacopone da Todi, l'ascetismo (illustrato attraverso alcuni riscontri testuali) e la fioritura della *Lauda.* Lettura e commento di *Donna de Paradiso.* Il motivo della *Mater dolorosa.* Confronto con la canzone di F. De Andrè, *Tre madri*

La lirica siculo-toscana: il contesto, le novità tematiche e metriche, i protagonisti.

Il Dolce Stil novo: L'origine del nome, la ricomposizione del dissidio fra amore sensuale ed etica cristiana, la concezione della donna e dell'amore.

Lettura e analisi dei seguenti testi: DANTE, *Purgatorio,* XXIV, 49-63, G. GUINIZZELLI, *Al cor gentil rempaira sempre Amore* (limitatamente alle stanze I, IV e VI) e il sonetto *Io voglio del ver la mia donna laudare.*

GUIDO CAVALCANTI

Il poeta-filosofo: Aristotelismo e averroismo. Il ritratto di Cavalcanti presso gli autori del suo tempo. Dante e Cavalcanti: la rottura e il "disdegno" di Guido. La concezione dell'amore: lo stilnovismo tragico, l'amore come forza devastante e dolorosa, la teatralizzazione della psicologia d'amore, personificazione degli oggetti e oggettivazione dell'io lirico.

Lettura e analisi dei seguenti testi: *Voi che per li occhi mi passaste 'l core; Noi siàn le triste penne isbigotite*; *Perch'i' no spero di tornar giammai.*

→ IL CARNEVALE E LA LETTERATURA CARNEVALIZZATA. STILE COMICO E ROVESCIAMENTO DELLA LETTERATURA ALTA

Il carnevale e la letteratura carnevalizzata (ppt caricato sul Drive)

Il mondo dei goliardi e i *Carmina burana* : lettura in traduzione del *Carmen potatorum.* La poesia comico-realistica e il rovesciamento parodico della cultura ufficiale: CECCO ANGIOLIERI, *S'i'fosse fuoco, arderei 'l mondo* (recuperato dal precedente a.s.) e *«Becchin'amor»«Che vuo', falso tradito?»*

→ MODULO 3. DANTE

La vita, le opere minori. La centralità dell'esperienza dell'esilio.

La Vita nuova, la novità della struttura, la narrazione, il simbolismo, la dimensione autobiografica. Lettura e analisi del capitolo I («L'inizio del "libello"») e dei sonetti *Tanto gentile e tanto onesta pare* (cap. XXVI) e *Oltre la spera che più larga gira* (cap. XLI), ed infine del cap. XLII («La mirabile visione»).

Lavoro di confronto tra tre situazioni ultraterrene (il poeta e la donna nell'Empireo): *Io m'aggio posto in core,* ultima stanza di *Al cor gentile…,* e *Oltre la spera.*

Il Convivio: struttura, finalità e pubblico, confronto con il 'libello' giovanile, i quattro sensi di interpretazione delle

Scritture. Il *De monarchia* e la concezione politica; il *De vulgari eloquentia*, la teoria degli stili e il superamento della divisione degli stili con il pluristilismo della Commedia.
Le Rime, tra sperimentalismo e varietà, come apprendistato alla *Commedia:* Dante 'comico' e petroso. Lettura della I stanza di *Così nel mio parlar voglio esser aspro,* la tenzone con Forese. Le rime di ispirazione cortese-stilnovistica: *Guido, i' vorrei che tu, Lapo ed io.*

→ MODULO 4. PETRARCA

La vita, il rapporto con il volgare e il 'bilinguismo' del Petrarca, rapporto con i classici e nuova sensibilità filologica, la nuova figura di intellettuale. Confronto con Dante riguardo al ruolo di intellettuale e al rapporto con le Istituzioni politiche, nonché alla mutata concezione dell'amore e alla lingua (secondo l'opposizione di Contini, pluristilismo dantesco *vs.* unilinguismo petrarchesco: v. appunti).
Dalle *Epistole, Familiari,* IV 1, «L'ascensione al Monte Ventoso». L'Epistolario e la riscrittura di sé. Il gioco tra finzione e allegoria. La rappresentazione di una coscienza scissa e la *mutatio animi*: riferimenti al *Secretum,* di cui si è letto «L'amore per Laura sotto accusa» (dal Libro III; testo caricato nel Drive)
Lettura e analisi dei sonetti *Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono* (I), *Era il giorno ch'al sol si scoloraro* (III), *Solo et pensoso i più deserti campi* (XXXV), *O cameretta che già fosti un porto* (CCXXXIV), *La vita fugge, et non s'arresta un'hora* (CCLXXII),), *Levommi il mio penser in parte ov'era* (CCCII), *Zephiro torna e'l bel tempo rimena* (CCCX) e della **canzone** *Chiare, fresche e dolci acque* (CXXVI).

→ MODULO 5. BOCCACCIO

La vita. L'esperienza napoletana, il periodo fiorentino e l'amicizia con Petrarca. Il pre-umanesimo di Boccaccio.
Caratteri delle opere minori: sperimentalismo, filoginia e autobiografismo, ricezione dei generi della letteratura cortese (a titolo esemplificativo si è parlato del *Filocolo,* del *Filostrato* e soprattutto dell'*Elegia di Madonna Fiammetta*).
Il *Decameron,* struttura, temi e finalità. La società del Trecento e la posizione del *Decameron:* l' "epopea dei mercanti" e la critica alla "ragion di mercatura". L'Amore come forza naturale e la democraticità dell'eros. Fortuna, natura e ingegno.
Lettura e **analisi** di una parte del *Proemio* («Un libro galeotto»: sintesi della I Parte e lettura dalla r. 37 fino alla conclusione) e **delle novelle II, 5** (Andreuccio da Perugia: la I parte letta nella riscrittura di P. Chiara), **III, 2** (Lo stalliere e il re Agilulfo→ Drive), **IV, Introduzione** (la centounesima novella, la "novella delle papere"→ Drive), **IV, 1** (Tancredi e Ghismunda: confronto con **IV, 5** Lisabetta da Messina), **V, 9** (Federigo degli Alberighi)).
Per l'estate è stata assegnata la lettura delle novelle **V, 8** (Nastagio degli Onesti) e **VI, 9** (Guido Cavalcanti) con lavoro di analisi.
Visione della trasposizione cinematografica di Pier Paolo Pasolini, dalla *Trilogia della vita* (limitatamente agli episodi di Andreuccio da Perugia e Lisabetta da Messina).

→ MODULO 6. DANTE, *INFERNO*

Lettura, parafrasi ed analisi dei segg. canti della I Cantica: **I, II** (vv. 1-42 e 127-142; la parte centrale del canto è stata oggetto di una verifica), **III, V, X**

→ MODULO 7. ESERCIZI DI SCRITTURA

Il lavoro sulla produzione scritta si è concetrato soprattutto sulla TIPOLOGIA A della Prima Prova scritta, in relazione ai testi letterari relativi al periodo o agli autori studiati. Sono stati inoltre assegnati in forma di esercitazione domestica elaborati di vario genere: testi di confronto, questionari di analisi puntuale, comprensione di testi di varia natura, anche non letteraria.

→ MODULO 8. LETTURE:

DAVID GROSSMAN, *Qualcuno con cui correre,* Mondadori (assegnato durante l'estate 2021 e su cui si è lavorato all'inizio dell'anno scolastico)
PAOLO COGNETTI, *Le otto montagne,* Einaudi
HERMANN HESSE, *Narciso e Boccadoro,* Mondadori
ANTONIO TABUCCHI, *Sostiene Pereira* (ediz. a scelta)
KAZUO ISHIGURO, *Klara e il sole,* Einaudi

→ MODULO ITALIANO/EDUCAZIONE CIVICA

Nell'ambito del modulo interdisciplinare di ed. civica, dedicato al **rapporto tra andamento della popolazione e risorse**, ci si è concentrati sull'andamento della popolazione della Regione Marche in relazione alla congiuntura socio-economica degli ultimi anni, ma soprattutto a seguito del sisma del 2016, con particolare attenzione alla zona dell'Appennino che è stata interessata più da vicino (secondo i dati forniti da un lavoro di ricerca dell'Università di Urbino legato a *Terre-in-moto*); si è legato questo studio alla lettura del romanzo *Le otto montagne* di Paolo Cognetti che ha offerto stimoli preziosi per una riflessione sul rapporto con l'ambiente della montagna, sulle risorse che esso offre e sul fenomeno della cosiddetta "Restanza". A partire da questa riflessione gli studenti hanno lavorato in gruppo e condotto lavori di diversa natura (un blog, delle interviste a persone coinvolte direttamente, degli articoli di giornale).

La letteratura di fronte alla storia e alla tragedia della guerra (in concomitanza con l'invasione russa in Ucraina e a seguito della lettura di *Sostiene Pereira*): riflessioni corredate dalla lettura della *Prefazione* a *Requiem. Poema senza eroe* di Anna Achmatova, della poesia di S. Quasimodo, *Alle fronde dei salici* e di un'intervista al sociologo russo G. Yudin apparsa in *Meduza* e pubblicata in doppiozero.com

Recanati, 7 giugno 2022

L'insegnante
Tatiana Frattesi